

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Della reduttione dell'acre sopra l'elexir, al bianco. Cap. 26

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

del suo corpo, della qual sollicitudine non vi è fine, basta disporre sapientemente la natura estrinsecamente, perche essa disporrà a sufficienza intrinsecamente per l'operatione di se stessa, perche li moti di essa sono appoggiati a se nel migliore & più certo modo che si possi imaginare, come si vede dalla creatione di qualunque cosa generata, & perciò il tardamento & preparamento debbono essere nelli maestri filosofi & operatori, perche la natura non potrà preterire il moto, se non sarà impedita per il contrario, perche il tempo è certo che essa hà à ingrauidare, à partorire, à nutrire & operare; onde quando hauerai la terra ingrauidata, aspetta il parto, & quando hauerà partorito il figliuolo, nutriscelo sin che possi tolerare ogni foco; & all'hora potrai fare la proiectione di esso.

Della reduttione dell'aere sopra l'elixir, al bianco. Cap. 26.

QUANDO adonq; l'aqua sarà fissata, tridala, & imbeuera-la con vna imbeueratione rugiadosa, con vna parte del suo aere, & mettila à sublimare, facendoui prima vn foco lento, dopoi gagliardo, sin che per la continua replicatione della sublimatione si fissi tutto da basso, all'hora per vn giorno & vna notte, farai il foco gagliardo, nel secondo giorno & seconda notte ancora più gagliardo, nel terzo giorno & terza notte gagliardissimo, come il foco da fundere, perche à questo modo l'aere si fissarà con l'aqua & con la terra, perche la natura s'allegra della natura, & la natura insegna la natura à combattere contra il foco combustibile per se, perche chi s'incontra in chi fugge, fa perdere la fuga, perche l'uccello che ha le penne è tenuto da basso in terra dall'uccello senza penne.

Della inceratione dell'elixir bianco. Cap. 27.

AVA adonq; vna drama di lama cristallina, la quale trouarai nel fondo lucida, & incera con l'ultima inceratione gocciando sopra di essa à goccia à goccia in vno crociolo sottile sopra foco leggiuero del suo aere bianco già detto sin che si fondi come la cera senza fumo, all'hora proua sopra la lama infocata se si risoluerà prestissimamente come la cera, sarà incerata, mà se di no, riduci essa ad incerare goccia sopra goccia del suo oglio bianco, sin che si fundi come cera senza fumo, & questo è precetto de tutti li filosofi, che quando hauerai fissato per le sublimationi la parte della terra mondissima, tu replichi la sublimatione della parte che rimane non fissa sopra

O 3 quella